



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1482

**Bando per contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di esperto facilitatore per analisi/riorganizzazione del fabbisogno personale e trasformazione digitale dell'organizzazione dell'Unione (art.27 L.R. 21/2012)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1482

**Bando per contributi a favore di Unioni di Comuni per incarichi di esperto facilitatore per analisi/riorganizzazione del fabbisogno personale e trasformazione digitale dell'organizzazione dell'Unione (art.27 L.R. 21/2012)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Viste le numerose adesioni ai precedenti bandi approvati dalla Giunta regionale avente ad oggetto la concessione di contributi alle Unioni di comuni per il concorso alle spese per conferimenti di incarichi a professionisti esterni per le figure di temporary manager oppure di esperto facilitatore che ha prodotto il risultato che 19 Unioni di comuni stanno attualmente avvalendosi di qualificate professionalità esterne;

Tenuto conto che in virtù della collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Unioni di comuni, in un'ottica di rafforzamento amministrativo e di miglioramento della capacità di gestione dei servizi, si intende promuovere un'azione di sostegno dedicata alle Unioni di comuni, ponendo un focus particolare su due linee di azione: il miglioramento della capacità di programmazione dei fabbisogni e gestione del personale e la promozione di processi di trasformazione digitale, entrambe le linee con l'obiettivo di migliorare la capacità di erogazione dei servizi pubblici;

Considerata l'opportunità di continuare a supportare le Unioni di comuni attraverso il sostegno per il conferimento di incarichi esterni a professionisti in grado di facilitare i processi di riorganizzazione delle strutture amministrative delle Unioni di comuni, al fine di ottimizzare quanto possibile le risorse del Programma di riordino territoriale (PRT 2021-23);

Ritenuto, quindi, prioritario sostenere la capacità di erogazione di servizi avanzati e di qualità ai cittadini, consolidando e migliorando le funzioni associate gestite dalle Unioni di comuni;

Considerato, pertanto, che i contributi del presente bando sono diretti a favore delle Unioni di comuni che necessitano di supporto specialistico e tecnico in materia di personale anche al fine di verificare e recuperare eventuali capacità assunzionali, e che vogliono promuovere e continuare processi di digitalizzazione dell'amministrazione per migliorare la capacità e qualità di erogazione dei servizi ai cittadini, promuovendo altresì l'individuazione, fra le figure apicali, del responsabile della transizione digitale (ex art 17 CAD);

Dato atto che per le finalità di cui sopra le risorse regionali ammontano ad euro 294.000 per l'esercizio 2022 ed euro 168.000 per l'esercizio 2023 a valere sugli stanziamenti allocati al cap. 3203 del bilancio economico finanziario 2022-2024;

Ritenuto pertanto opportuno approvare con il presente atto apposito bando, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 21/2012, rivolto alle Unioni di comuni, costituite, avviate e in sviluppo (come classificate da PRT 2021-2023, annualità 2022) per usufruire

di un esperto facilitatore che dia impulso e favorisca processi di riorganizzazione nell'ottica delle esigenze del fabbisogno di personale e di trasformazione digitale al fine di avviare o proseguire processi di digitalizzazione;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese previste dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1,2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili;

- all'allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2022-2024, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL. RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n.10 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss. mm.;

- la D.G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la deliberazione della Giunta n.3 del 5 gennaio 2021 “Pro-roga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL’ART.6 DEL D.L. N.80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- la D.G.R. n. 324 del 7/3/2022 avente ad oggetto “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE”;

- la D.G.R. n. 325 del 7/3/2022 avente ad oggetto “CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A

SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE”;

- la D.G.R. n. 426 del 21/3/2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA”;

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto “MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

- la D.G.R. n. 1224 del 18/7/2022 avente ad oggetto “PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1264/2021.MONITORAGGIO INTERMEDIO E ADEGUAMENTI NON ONEROSI AL MUTATO CONTESTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO. APPROVAZIONE”;

Dato atto che sull’oggetto della presente deliberazione è stata resa apposita informativa al Consiglio delle Autonomie locali ai sensi della L.R. n. 13/2009, nella seduta del 1/9/2022;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte di Unioni di Comuni, allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, per l’erogazione nel biennio 2022-2023 dei contributi previsti dall’art. 27 della L.R. n. 21/2012 per il concorso alle spese di conferimento di un incarico esterno di facilitatore, secondo quanto previsto dal bando stesso;

b) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIONI DI COMUNI PER INCARICHI DI ESPERTO FACILITATORE PER ANALISI/RIORGANIZZAZIONE DEL FABBISOGNO PERSONALE E TRASFORMAZIONE DIGITALE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE**

1. Premesse
2. Destinatari
3. Le linee di azione
  - 3.1. Le figure professionali e gli incarichi finanziabili
  - 3.2. Supporto metodologico
  - 3.3. Obblighi dei soggetti beneficiari
4. Tempistiche
5. Risorse disponibili
6. Presentazione della domanda
7. Criteri di formazione della graduatoria
8. Concessione delle risorse
9. Modalità di liquidazione del contributo concesso
10. Revoca del contributo
11. Responsabile di procedimento

**1. PREMESSE**

Nel proseguimento della collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Unioni di comuni, in un'ottica di rafforzamento amministrativo e di miglioramento della capacità di gestione dei servizi, la Giunta regionale promuove un nuovo bando dedicato alle Unioni di comuni ponendo un focus particolare su due linee di azione: il miglioramento della capacità di programmazione dei fabbisogni e gestione del personale e la promozione di processi di trasformazione digitale, entrambe le linee con l'obiettivo di migliorare la capacità di erogazione dei servizi pubblici. Finalità del presente bando, quindi, è contribuire al consolidamento dei sistemi delle gestioni associate promuovendo la capacità ed il rafforzamento amministrativo delle Unioni di comuni. A tale scopo, anche sulla base di analisi e verifiche sul campo, vi sono alcuni ambiti sui quali appare prioritario sostenere la capacità di erogazione di servizi avanzati e di qualità ai cittadini, consolidando e migliorando le funzioni associate gestite dalle Unioni di comuni. Tra questi la capacità di programmazione dei fabbisogni di personale e l'adeguamento delle competenze e, in parallelo, l'avvio o il consolidamento di percorsi di revisione di processo, in chiave digitale, e

ripensamento di servizi ai cittadini, cogliendo tutte le opportunità offerte dalla trasformazione digitale della P.A..

Il Bando concorre a sostenere le Unioni di comuni che intendono ricorrere ad una figura di esperto facilitatore per avviare o consolidare in maniera qualificata due diverse linee di azione:

- miglioramento della gestione del personale
- promuovere processi di trasformazione digitale

A tal fine la figura di esperto facilitatore dovrà:

- sviluppare azioni per approfondire la situazione dell'Unione allo scopo di cercare di recuperare, ove possibile, spazi assunzionali e/o ottimizzare il personale già in essere, anche attraverso la riorganizzazione della struttura amministrativa;
- sviluppare azioni funzionali all'avvio o il consolidamento di percorsi di revisione di processo, in chiave digitale e ripensamento di servizi ai cittadini, la formazione del personale in relazione al cambiamento digitale in atto, tra cui l'individuazione di un responsabile della transizione digitale da accompagnare nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

## **2. DESTINATARI**

I soggetti a cui è destinato il presente bando sono le Unioni di comuni costituite, avviate e in sviluppo secondo quanto stabilito dal PRT 2021-2023, annualità 2022 (D.G.R. 564/2022), che intendono affidare un incarico di esperto facilitatore avente ad oggetto le linee di azione indicate al punto 3 che segue.

## **3. LE LINEE DI AZIONE**

Le Unioni dovranno assicurare lo svolgimento di attività **su entrambe le linee di azione di seguito descritte**, indicando eventualmente quella a carattere di priorità.

**LINEA DI AZIONE N.1) Analisi e riorganizzazione dei fabbisogni del personale.** Miglioramento della capacità organizzativa e gestionale attraverso:

- Ricognizione e approfondimento dei piani triennali di fabbisogno del personale adottati dall'Unione nell'ottica del soddisfacimento delle reali esigenze e conseguente miglioramento della qualità nella erogazione delle gestioni di funzioni associate;

- Studio, verifica ed eventuale recupero della capacità assunzionale dell'Unione nel rispetto della normativa vigente;
- Programmazione e promozione di scelte organizzative che cerchino spazi assunzionali, ove possibile, anche attraverso la riorganizzazione degli uffici associati;
- Promozione dell'ottimale utilizzo del personale in organico.

**LINEA DI AZIONE N.2) Trasformazione digitale.** Facilitazione della revisione in chiave digitale dei processi e dei servizi attraverso:

- Avvio, promozione e prosecuzione dei processi di digitalizzazione e di relativa trasformazione organizzativa;
- Programmazione di momenti di formazione del personale sull'amministrazione digitale e sul cambiamento in atto;
- Analisi finalizzata all'individuazione tra il personale apicale della figura da nominare quale responsabile della transizione digitale (Accompagnamento dell'apicale scelto nelle attività e nei compiti del responsabile della transizione digitale alla luce di quanto dispone l'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione digitale).

### **3.1 Le figure professionali e gli incarichi finanziabili**

L'incarico può essere attribuito, per avvalersi di un esperto facilitatore, sia a società specializzata sia a singoli professionisti.

La competenza generale richiesta all'esperto facilitatore, necessaria per il raggiungimento delle linee di azione previste dal presente bando, è l'esperienza consolidata nell'utilizzo di tecniche e strumenti per favorire lo sviluppo di processi decisionali caratterizzati da alti livelli di complessità su base condivisa al fine di aiutare gli Enti associati a valutare il contesto e le opportunità, anche esterne, soprattutto per quanto riguarda l'accesso a nuove risorse (ad es. PNRR) e a realizzare le condizioni per il superamento di criticità organizzative, di governance, ecc.. Tale figura esperta nel favorire il rilancio degli enti, cura in particolare l'aspetto relazionale delle due componenti, politico-amministrativa e gestionale, rafforzando la collaborazione e l'integrazione tra Unione e suoi Comuni.

Le figure da incaricare devono avere, inoltre, comprovate esperienze:

- nella materia del personale con specifico riferimento all'organizzazione e l'ordinamento del personale degli enti locali
- nella materia della transizione digitale con specifico riferimento ed esperienze di trasformazione digitale di organizzazioni pubbliche.

### **3.2 Supporto Metodologico**

Al fine di assicurare interventi specialistici ad alto contenuto e valore aggiunto, nonché omogeneità di approccio tra le diverse realtà unionali, l'amministrazione regionale fornirà linee guida di carattere metodologico agli esperti incaricati dalle Unioni di comuni, anche in relazione all'assunzione, da parte degli organi unionali competenti, delle decisioni necessarie da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione del personale e trasformazione digitale dei servizi.

### **3.3 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Le Unioni di comuni, beneficiarie del contributo, devono presentare alle competenti strutture regionali al seguente indirizzo pec [programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it) il Codice Unico di Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge n.3 del 2003 entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione della graduatoria.

L'Unione di comuni, a conclusione delle attività, con propria delibera di Giunta, prende atto dei risultati ottenuti e si impegna ad attuare le soluzioni organizzative proposte dalla figura professionale incaricata.

## **4. TEMPISTICHE**

**Entrambe le linee di azione dovranno essere realizzate secondo la seguente tempistica:**

- nella misura di almeno il 60% delle attività individuate al punto 3 entro l'annualità 2022;
- nella misura del restante 40% nell'annualità 2023 e comunque entro e non oltre il 31.12.2023.

Gli incarichi di facilitatore devono essere conferiti con sottoscrizione del contratto **entro il 31 ottobre 2022** e

comunque avere una durata congrua rispetto agli obiettivi indicati dal presente bando, **entro e non oltre il 31/12/2023.**

#### **5. RISORSE DISPONIBILI**

All'attuazione delle finalità del presente bando, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, sono dedicate risorse pari ad un massimo di 472.000 euro, di cui 294.000 euro per l'anno 2022 e 168.000 euro per l'anno 2023.

Il contributo erogabile per ciascuna Unione di comuni è pari ad un massimo di 38.500 euro, di cui 24.500 euro sull'esercizio 2022 ed euro 14.000 sull'esercizio 2023.

**L'Unione deve concorrere ai costi almeno al 10% delle spese sostenute.**

#### **6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande vanno presentate attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

dal Presidente dell'Unione a partire dal giorno **7 settembre** ed **entro il 30 settembre 2022 ore 17.00.**

Alla domanda deve essere allegata:

- la delibera di Giunta che autorizza il Presidente dell'Unione di comuni alla presentazione della proposta, in risposta al bando, secondo le linee di azione di cui sopra e i requisiti stabiliti dal presente bando;
- l'impegno al cofinanziamento delle attività almeno nella misura minima prevista dal bando stesso;
- l'impegno ad assumere un atto di giunta relativamente alle proposte migliorative risultanti in esito alle attività degli esperti incaricati.

**Non saranno ammesse domande incomplete o pervenute oltre il termine di presentazione indicato.**

#### **7. CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le domande pervenute ed ammissibili verranno classificate in ordine di maggior complessità territoriale (secondo quanto previsto dal PRT 2021-2023, annualità 2022) e verrà inoltre data priorità alle Unioni che non hanno ricevuto precedenti contributi regionali per il conferimento di incarico di esperto facilitatore (delibera di G.R. 1373/2021) o di temporary

manager (delibera di G.R. 1947/2020). In caso di parità verrà data priorità alla domanda pervenuta prima in ordine cronologico.

Qualora le domande ammissibili non potessero essere tutte finanziate per insufficienza di risorse, potranno esserlo successivamente, in caso di reperimento di ulteriori risorse, senza necessità di riproporre le domande e secondo l'ordine della graduatoria.

#### **8. CONCESSIONE DELLE RISORSE**

A seguito della chiusura del presente Bando, sarà predisposta la determina di ammissione delle domande e relativa graduatoria.

Le Unioni di comuni, beneficiarie del contributo, devono presentare alle competenti strutture regionali al seguente indirizzo pec [programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it) il Codice Unico di Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3 del 2003 entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione della graduatoria, consentendo la successiva approvazione del provvedimento di concessione e registrazione dell'impegno.

#### **9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

**La liquidazione dei contributi avverrà nel seguente modo:**

1) **una prima tranche pari ad un massimo di € 24.500,00**, a seguito della realizzazione delle linee di attività previste per l'annualità 2022 (come indicato al punto 3) e dell'invio entro il 31.01.2023 di un report su quanto svolto e sugli obiettivi raggiunti, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute (fattura e mandato di pagamento).

2) **il saldo, pari ad un massimo di € 14.000,00** a conclusione delle attività e su presentazione della documentazione descritta al paragrafo 3.3, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute (fattura e mandato di pagamento);

**Non sono liquidabili importi complessivi superiori al 90% della spesa totale effettivamente sostenuta e documentata, entro i limiti indicati. Eventuali costi sostenuti dalle Unioni, eccedenti rispetto agli importi massimi concessi, saranno a totale carico delle Unioni finanziate.**

#### **10. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è revocato nel caso in cui l'incarico non sia conferito entro il termine previsto dal presente bando ed è

altresi revocato qualora non sia presentata alla Regione, alla fine dell'incarico, la relazione finale con i risultati ottenuti e la delibera di Giunta dell'Unione di impegno dell'adozione delle soluzioni organizzative proposte dall'esperto facilitatore.

Per informazioni e/o chiarimenti è possibile scrivere agli uffici competenti: [assistenzaprt@regione.emilia-romagna.it](mailto:assistenzaprt@regione.emilia-romagna.it)

Tel. 051/5275330

Tel. 051/5275657

Tel. 051/5278901

#### **11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il RUP è:

Caterina Brancaleoni, responsabile di Settore, Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.